

I big data fanno il pieno all'università Liuc

Pubblicato: Mercoledì 21 Marzo 2018



I **big data** fanno il pieno alla Liuc di Castellanza. Nonostante la specificità del settore, chiamato a raccolta dal convegno “**Big data e supply chain: a che punto siamo?**”, l’aula magna dell’università ha ampiamente superato il “sold out”, con **300 persone presenti** e un centinaio rimaste fuori a guardare l’incontro in streaming insieme a molti altri studenti.

È il segno tangibile di **un settore che ha** completamente **catalizzato l’attenzione** di ricercatori, manager ed imprenditori e che la digital transformation ha posto sfide che fanno sempre più parte del nostro presente.

A fare gli onori di casa la **Business school della LIUC**, con il professore di Logistica e Supply Chain Management **Fabrizio Dallari** insieme a **Stefano Bianconi** di **Columbus Logistics** e il patrocinio di **AUSED**, organizzatori del convegno.

Il panorama delle imprese quando si parla di Big Data si divide in due: da un lato i colossi e le grandi imprese che già da tempo stanno investendo pesantemente, da quell’altro la maggior parte delle piccole e medie imprese che stanno alla finestra nell’attesa di capire come sfruttare la miniera dei propri dati.



Alla Liuc hanno parlato i big, aziende che su questi temi sono un punto di riferimento. **Sas, Sap, Vodafone e Microsoft** come player nel campo di analytics, machine learning e gestione del dato; **Amazon, Ups, Xerox, CHEP e la varesina Bticino** come esperienze a confronto proprio sull’applicazione dei big data nel flusso logistico della supply chain.

L’intervento di Giorgio Selvatici, ?Logistics and Distribution Manager di Bticino

La misura di dove siamo arrivati l’hanno data **Filippo De Vita** di Vodafone e **Tareq Rajjal** di Amazon. Il primo che per supportare lo spostamento dei dati delle sue utenze oggi ha un rete, la 4g, che è 200 volte più grande di quanto era quello delle reti di 4 o 5 anni fa.

Amazon, invece, muove oggi nei suoi magazzini robot che utilizzano il machine learning per calcolare il percorso più breve per rispondere agli ordinativi e magazzini che calcolano i propri rifornimenti sulla base dell’andamento del traffico web.

TUTTI GLI INTERVENUTI

Prof. **Fabrizio Dallari** (chairman), LIUC Business School
Stefano Bianconi, Columbus Logistics

Big Data: oltre l’hype, verso la Digital Supply Chain
Prof. **Aurelio Ravarini**, LIUC Business School

Il Machine Learning e la nuova rivoluzione 5.0

Prof. **Luca Gambardella**, IDSIA, Istituto di Intelligenza Artificiale, Lugano

Big Data & Digital Supply Chain: a che punto siamo?

Tavola Rotonda: modera **Andrea Provini**, Presidente Aused & Global CIO Bracco Imaging

Carla Masperi, Chief Operating Officer, SAP Italia

Alessandro Lombardi, Western Europe Manufacturing, Microsoft Italia

Claudio Broggio, Innovation Consultant, SAS

Filippo De Vita, Head Offer&GoToMarket Digital Solutions, Vodafone Italia

Quale valore per la Supply Chain si può generare dai Big Data? Esperienze a confronto

How Amazon Operations manage data to improve processes at the Fulfilment Centers

Tareq Rajjal, General Manager, Amazon

Shaping the future of the supply chain through Big Data & IoT

Marta Fuentes, Market Development Director, BXB Digital – Gruppo Brambles CHEP e IFCO

Searching through the warehouse with Google glasses

Giorgio Selvatici, ?Logistics and Distribution Manager, Bticino

Dematerialization in the Supply Chain 4.0 era

Gianmaria Riccardi, General Manager, Xerox

The road to logistics optimization

Karl Haberkorn, Managing Director, UPS Italy

Quali sono le nuove frontiere? Una vision al 2025

Francesco Mari, Independent Opinion Leader

[Tweet riguardo bigdataliuc](#)

[Tomaso Bassani](#)

tomaso.bassani@varesenews.it